

## Giacomo Casaula: "Amore sintetico"

Scritto da Silvio Terenzi

Mercoledì 28 Febbraio 2024 17:40 -

---

### Giacomo Casaula "Amore sintetico"



### ["Viola" - VIDEO UFFICIALE](#)

**Giacomo Casaula** torna sulla scena musicale con il suo ultimo lavoro, ["Amore Sintetico"](#), un album che esplora le sfumature dell'amore moderno attraverso lenti sintetiche, tessuti sonori e testi profondi. Lontano dalle convenzioni romantiche convenzionali, questo disco si addentra nelle complessità dell'affettività contemporanea, dove le emozioni si mescolano con il digitale e i sentimenti possono sembrare sfuggenti come linee di codice. Il percorso tracciato da Casaula, iniziato con il precedente album

#### **"Nichilismi & Fashion-week"**

, si evolve ulteriormente ora, concentrandosi sull'individuo e sul suo processo di emergere in un mondo intriso di liquidità sentimentali e rimpianti di sogni non realizzati. L'artista abbraccia la contemporaneità con sincerità e audacia, oscillando tra una narrativa cruda e una tensione

## Giacomo Casaula: "Amore sintetico"

Scritto da Silvio Terenzi

Mercoledì 28 Febbraio 2024 17:40 -

---

favolistica che si sfiora con la disillusione. Il singolo d'apertura,

["Viola"](#)

, incarna perfettamente questa dualità, fondendo elementi del cantautorato degli anni '70 con un suono contemporaneo e minimalista.

Oltre ai testi scritti e cantati magistralmente da Casaula, va riconosciuta l'importanza delle collaborazioni che hanno plasmato questo lavoro. **Davide Trezza** ha contribuito con la sua musica, creando un ponte continuo tra il classico e il moderno, mentre

**Stefano Torino**

ha curato con maestria la fase di pre-produzione e gli arrangiamenti, vestiti che spesso non disdegnano le soluzioni digitali. Un plauso va anche alla label

**Trees Music Studio**

e a

**Vincenzo Siani**

, che hanno saputo mixare il tutto con perizia e sensibilità. Di questo viaggio intimo e personale - che inevitabilmente poi diviene di tutti - Casaula si poggia dentro una liquidità che scivola, che sembra non restare e che di sicuro è sempre foriera di libertà. Mi sento libero nel sentirlo dipingere allegorie e metafore, libero e leggero anche quando si inerpica in momenti di maggiore profondità o anche quando, facile a dirsi ovviamente, affronta temi "indie"...

**Stiamo davvero vivendo con un modo sintetico?** Emblematica la copertina del disco... che forse siano queste le occasioni buone per acciuffare quello che stiamo perdendo...